

STVDI MEDIEVALI

SERIE TERZA

Anno LV - Fasc. I

2014



FONDAZIONE
CENTRO ITALIANO DI STUDI
SULL'ALTO MEDIOEVO
SPOLETO

SOMMARIO DEL FASCICOLO

ANTONIO PADOA SCHIOPPA, <i>Giustizia civile e notariato nel primo Duecento comunale: il caso di Savona, 1203-1206</i>	pag.	I
---	------	---

RICERCHE

WIM FRANÇOIS, <i>Augustine's Heritage in Late Medieval Biblical Scholarship (1200-1500)</i>	»	25
VALENTINA LUNARDINI, <i>Peculiarità lessicali nel Dialogus miraculorum di Cesario di Heisterbach</i>	»	75
BENOÎT DEBIÈVE, <i>La plenitudo potestatis dans le Bre- viloquium de principatu tyrannico (1339-1341) de Guillaume d'Ockham</i>	»	101

NOTE

ALBRECHT CLASSEN, <i>The Mirror Image in Neidhart's Poetry: Destabilization of the Social Structure by Means of Sexual Competition</i>	»	165
FRANCESCA DELL'ACQUA, <i>L'auctoritas dello pseudo-Dionigi e Sugerio di Saint-Denis</i>	»	189
THOMAS HAYE, <i>Antonius de Bonanno und Jakob von Aragón (Bf. von Valencia 1369-1396). Ein Beitrag zur Wirkungsgeschichte der Poetria nova Galfreds von Vinsauf</i>	»	215

DISCUSSIONI

- ELISABETTA BARTOLI – PATRIZIA STOPPACCI, *Corrispondenze edite ed inedite* pag. 229

LETTURE E CONGETTURE

- BERNHARD SCHIRG, *In bivio. Zur Lebenswegentscheidung als Motiv frühhumanistischer Selbstdarstellung bei Geri von Arezzo und Francesco Petrarca* » 299

- RECENSIONI » 341

J. C. FRAKES (ed.), *Contextualizing the Muslim Other in Medieval Christian Discourse* (A. Bertolacci), p. 341; E. GAMILLSCHEG, *Manuscripta Graeca. Studien zur Geschichte des griechischen Buches in Mittelalter und Renaissance* (D. Frioli), p. 344; J. HAINES (ed.), *The Calligraphy of Medieval Music* (L. Albiero), p. 351; M. LAUWERS (ed.), *La Dîme, l'Église et la Société Féodale* (P. Tomei), p. 356; M. NARDELLO, *I carismi, forma dell'esistenza cristiana. Identità e discernimento* (G. Cremascoli), p. 359; P. VAN GEEST, *The Incomprehensibility of God. Augustine as a Negative Theologian* (G. Alliney), p. 361; U. NAGENGAST, *Gothorum florentissima gens. Gotengeschichte als Heilsgeschichte bei Isidor von Sevilla* (G. Fiesoli), p. 364; S. BAXTER, *The Earls of Mercia. Lordship and Power in Late Anglo-Saxon England* (R. Canosa), p. 366; M. ANSANI, *Caritatis negocia e fabbriche di falsi. Strategie, imposture, dispute documentarie a Pavia fra XI e XII secolo* (G. Vendittelli), p. 371; I. CHABOT, *Ricostruzione di una famiglia. I Ciurianni di Firenze tra XII e XV secolo. Con l'edizione critica del « Libro propio » di Lapo di Valore Ciurianni e successori (1326-1429)* (S. Tognetti), p. 380; K. BUSBY and R. DALRYMPLE (eds.), *Arthurian Literature XXII, XXIII* (S. Gwara), p. 383; M. BERISSO (cur.), *Poesia comica del Medioevo italiano* (A. Bisanti), p. 386; M. SEIDEL, *Padre e figlio. Nicola e Giovanni Pisano* (A. Peroni), p. 391; M. BOURIN, J. DRENDEL et F. MENANT (éds), *Les disettes dans la conjoncture de 1300 en Méditerranée occidentale* (G. P. G. Scharf), p. 406; R. CARDINI – F. SZNURA (cur.), *Coluccio Salutati. Cancelliere della Repubblica Fiorentina/Chancellor of the Florentine Republic. Carteggio Pubblico/Public Correspondence 1375-1406. Indice onomastico e toponomastico/Onomastic and Toponomastic Index. Riproduzioni degli originali/Reproductions of originals in CD* (D. De Rosa), p. 411; N. MARCELLI, *Eros, politica e religione nel Quattrocento fiorentino. Cinque studi tra poesia e novellistica* (A. Bisanti), p. 417; C. P. WEINBERG and E. A. MATTER (eds.), *Education, Civic Virtue, and Colonialism in Fifteenth-Century Italy: The « Ogdoas » of Alberto Alfieri* (A. Degl'Innocenti), p. 425.

NOTIZIE DEI LIBRI RICEVUTI	pag.	429
<i>Notizie firmate</i>	»	429
<i>Abbiamo inoltre ricevuto</i>	»	454
<i>I libri della Fondazione CISAM</i>	»	484
<i>I libri della SISMELE - Edizioni del Galluzzo</i>	»	489

A cura di: G. Alliney, D. Bianconi, A. Bisanti, F. Canaccini, M. Cerno, D. Checchi, A. Classen, N. Labère, A. Poli, G. Rodríguez, A. Rovelli, B. Visentin.

Si parla di: F. Accrocca, P. Allegretti, A. Andreose, E. Avgoloupi, E. Ayroulet, C. Azzara, N. Baldini, A. Barbero, M. Bartoli, A. Bartolomei Romagnoli, A. Bartolomei Romagnoli - G. Picasso, M. Bassetti - A. Czortek - E. Menestò, M. Battaglia, L. Battaglia Ricci, M. Benedetti, F. Bernard - K. Demoen, L. A. Berto, F. Bocchi, M. Bollati, C. Brandoli, A. Brillì, M. Brinzei - N. Wicki, M. T. Brolis - A. Zonca, C. Brucker - P. Demarolle, S. Brufani, M. Büchsel - R. Müller, M. Burlamacchi, J. Burton - L. Lockyer, M. Cacciari, F. Cardini, A. Casadei, G. Casagrande, L. Castaldi, *Circolazione di uomini e scambi culturali tra città (secoli XII-XIV)*, R. Cobianchi, C. Corradini - P. Golinelli - G. Z. Zanichelli, R. Cross, M. Cursi, F. D'Aiuto - P. Vian, J. Dalarun, W. D'Avanzo, A. Degl'Innocenti - P. Gatti, T. De Robertis - R. Miriello, E. Di Stefano, A. Dresen, O. Dubreucq, T. Ferreri, A. Fidora - A. Niederberger - M. Scattola, F. Fiorentino, I. Foletti, P. Freedman, C. Friedl, J. V. García Marsilla, C. Gaullier-Bougassas, L. Gérard-Marchant, M. Giansante, A. V. González, P. Grillo, A. Grisafi, B. Guenée - J.-M. Moeglin, P. Guglielmotti, C. E. Honess - M. Treherne, P. Howard, *La ricerca del benessere individuale e sociale*, D. Levante, C. H. Lohr, F. López, J. M. Luxford, C. Machabey-Besanceney, A. Maiarelli, N. Mancassola, P. Maranesi, P. Maranesi - F. Accrocca, P. Mari, A. Mastromatteo, E. A. Matter - G. Zarri, J. F. Meirinhos, E. Menestò, S. Mitchell - P. Van Nuffelen, S. Morrison, S. Muzzi, M. R. Narvález, J. Nechutová, M. Oldoni, P. Orsini, R. Paciocco, M. Pade, D. Pagliara, R. Parmeggiani, D. Pezzini, B. Pierre - A. Vauchez, C. M. Radding, A. Rapetti, D. Rico Camps, G. Roussineau, F. Santi, A. Scattigno, G. P. G. Scharf, F. Sedda, C. Segre, E. Somigli, E. Stevanin - Z. Zanardi, P. Stotz, N. Tangari, L. Temperini, A. Thomas, L. Tomasini, A. Tombolini, L. Travaini, H. Uulders, S. Verderber, J. C. M. Vigueur, L. Viscido, C. Wickham, S. Wood.

réflexion théorique d'herméneutique moderne ». Il libro « se prête à plusieurs types de lectures et à plusieurs type de lectures selon que ceux-ci s'intéressent à l'un ou l'autre de ces trios objectifs » (dalla *Introduction*).

MAGISTRI IOHANNIS HUS *Enarratio Psalmorum (Ps. 109-118)*, edidit JANA NECHUTOVÁ, adiuvantibus HELENA KRMIČKOVÁ, DUŽAN ČOUFAL, JANA FUKSOVÁ, PETRA MUTLOVÁ, ANNA PUMPROVÁ, DANA STEHLÍKOVÁ, LIBOR ŠVANDA, Turnhout, Brepols Publisher, 2013, pp. XCIV-496 (Corpus Christianorum. Continuatio Medievalis, 253). – « The volume of the *M. Iohannis Hus Opera omnia* brings the *Enarratio Psalmorum (Ps. 109-118)*, first presented as lectures at Charles University in Prague by the Czech reformer Jan Hus († 1415), probably between 1405 and 1407. Since there are no manuscripts preserved, the critical edition is based on Flacius Illyricus' Nuremberg print from 1558 ».

PASQUALE ORSINI, *Scrittura come immagine. Morfologia e storia della maiuscola liturgica bizantina*, Roma, Viella, 2013, pp. 126, tavv. XLVI b. e n., f.t. (Scritture e libri del medioevo, 12). – « La maiuscola liturgica è una scrittura greca utilizzata nella produzione libraria bizantina fra i secoli IX e XI per trascrivere i lezionari dei Vangeli. In questo libro si propone una ricostruzione del suo processo genetico, con l'individuazione dei modelli grafici (librari e non-librari, come le scritture esposte e monumentali presenti negli affreschi, nei mosaici, nelle icone e in diversi oggetti di uso liturgico) che sono alla base delle sue forme più caratteristiche, e si descrivono le sue diverse articolazioni. La cronologia dei manoscritti vergati in questa tipologia grafica – considerato che non esistono testimoni esplicitamente datati – è un problema particolarmente complesso, che è stato qui preso in esame cercando di intrecciare e mettere in relazione dati paleografici ed extra-paleografici, dati stilistici ed extra-stilistici. Particolare attenzione è dedicata alla ricostruzione del contesto storico-culturale del IX secolo – in modo specifico la fase finale della contesa iconoclasta –, che ha permesso l'elaborazione di una determinata ideologia della scrittura, con la promozione di scelte estetiche volte all'esaltazione e al potenziamento della funzione figurale ed iconica del segno grafico ».

ROBERTO PACIOCCO, *Frati Minori e privilegi papali tra Due e Trecento*. Con l'edizione del *Liber privilegiorum* della Biblioteca Antoniana di Padova (cod. 49). Nota codicologica e paleografica di CARLO TEDESCHI, Padova, Centro Studi Antoniani, 2013, pp. XIV-278, tavv. VIII a colori, f.t. (Fonti e Studi francescani, XVI. Studi, 5). – « I privilegi degli Ordini mendicanti del XIII secolo rappresentano un argomento di non semplice trattazione per le numerose implicazioni e sfaccettature che esso coinvolge. Questo volume – il cui scopo precipuo è presentare agli studiosi un genere di fonte poco considerato in sede storiografica – non può perciò essere ritenuto uno studio esaustivo del privilegiamento dei nuovi religiosi, anche perché, nonostante spesso si accenni ai Frati Predicatori e talora ad altri Ordini mendicanti cosiddetti minori, l'attenzione è specificamente rivolta ai Francescani. All'edizione del codice n. 49 conservato nella Pontificia Biblioteca Antoniana di Padova e recante un libro dei privilegi dei Minori della prima metà del Trecento, si è ritenuto opportuno premettere alcuni capitoli in-

troduttivi nei quali si delinea, in modo sommario e senza pretese di completezza, il percorso di questo Ordine religioso sulla via dei privilegi pontifici. Non solo per far sì che il lettore possa comprendere, subito e più agevolmente, le ragioni dell'edizione e le conclusioni cui il codice padovano consente di pervenire, esposte alla fine dell'introduzione stessa. Ma anche per offrire una diversa prospettiva di osservazione e per tentare di scrivere un'altra e "complementare" storia dei Frati Minori. [...] Complessivamente questo lavoro si colloca a mezza via tra "questioni" francescane, storia degli Ordini religiosi e del Papato e, inoltre, del diritto canonico: un *mare magnum* perciò non solo di privilegi, ma pure di problemi storiografici » (dalla *Introduzione*, pp. XI-XII).

RICCARDO PARMEGGIANI, « *Explicatio super officio inquisitionis* ». *Origini e sviluppo della manualistica inquisitoriale tra Due e Trecento*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2012, pp. CVI-82 (Temi e testi, 112. Serie « Tribunali della fede »). – « In tempi relativamente recenti, ed in particolare nell'ultimo ventennio [...], si sono chiariti molti aspetti relativi al periodo d'incubazione e di nascita dell'Inquisizione, soprattutto per quanto riguarda la messa a punto su larga scala di una forma procedurale specifica ed inconfondibile. Rimane ancora da fare piena luce, invece, sul secolo che il tribunale impiegò per garantirsi un assetto giuridico organico che potesse dirsi definitivo: le date simbolicamente assunte da Antoine Dondaine nel suo studio sulla manualistica inquisitoriale (1230-1330) coincidono con questo periodo di sforzi legislativi, assai spesso contraddittori. La fonte storica in questione è senza dubbio lo strumento più adeguato per seguire il progressivo costituirsi del diritto e per comprendere il vero spirito che dovette guidare l'Inquisizione. Ci troviamo infatti di fronte a testi dei quali gli inquisitori sono al contempo autori e fruitori: i manuali, infatti, sono "testi riservati, non pubblici, pertanto sembrano sinceri e privi d'ipocrisia, e da essi si dovrebbe ricavare l'immagine più autentica e più disincantata dell'inquisizione". A partire dal fondamentale impulso fornito dal Dondaine, si è via via prestata crescente attenzione al dato storico fornito dalla manualistica, riconoscendone l'indubbio valore e integrando, sia attraverso approfondimenti su singoli documenti che tramite l'edizione di alcuni testi, il quadro generale sulla fonte » (*Introduzione*, pp. VII-VIII). L'*Explicatio super officio inquisitionis*, databile secondo il Parmeggiani, « tra lo scorcio del 1260 e i primi mesi del 1261 » (p. LXIX) rappresenta « il primo manuale inquisitoriale italiano. In assenza di modelli cui riferirsi e in presenza, evidentemente, di numerosi dubbi procedurali, il giudice committente il manuale dovette rivolgersi ad un esperto della materia. È certo che tanto l'anonimo autore, quanto lo specifico destinatario appartengano entrambi all'ordine dei frati Minori. L'estensore del testo, che ricorre al costante impiego della seconda persona singolare verso l'interlocutore, definisce infatti con il pronome *nostri* i francescani in opposizione ai domenicani. A ciò va aggiunto che la fruizione dell'*Explicatio* è con ogni evidenza rivolta ad un ignoto inquisitore di Toscana ed ai suoi successori » (p. LXVI). Il testo dell'*Explicatio*, di cui il Parmeggiani offre l'edizione integrale (pp. 1-82), è trasmesso dal Casanatense 1730 (XIV sec.) e dal ms. Plut. VII sin. 2 della Medicea Laurenziana di Firenze (primo quarto del XIV sec.); entrambi i codici appartennero all'Inquisizione fiorentina. Per la costituzione del testo l'editore ha utilizzato solo il Casanatense 1730, poiché « il codice Laurenziano non apporta dal punto di vista della critica testuale alcun elemento utile alla definizione del testo »; anche per questo « le sue varianti non sono state inserite nell'apparato critico » (p. xcv).